



COMUNE DI NUVOLENTO
Provincia di Brescia

Ufficio Tecnico – tel. 030.69008221 – fax 030.69008208
e-mail: ufficiotecnico@comunenuvolento.bs.it

**SECONDA CONFERENZA DI VALUTAZIONE
AMBIENTALE STRATEGICA APPLICATA AL PIANO DI
GOVERNO DEL TERRITORIO**

ALLEGATO N.1 – SEDUTA del 30 Novembre 2009

Segretario della Conferenza: Arch. Antonella Barbaro;
Tecnici incaricati VAS: Arch. K. Sandrini e Dott.ssa Elena Gagliazzi.

Problematiche affrontate nel corso della conferenza:

1	Pretrattamento provvisorio del collettamento degli scarichi fognari, in attesa della definitiva attivazione del tratto che arriverà al depuratore di Verziano;
2	Ambito 7: ambito di riconversione.
3	Fascia di rispetto degli allevamenti

Introduce la Conferenza il Sindaco **Angelo Pasini** richiamando la Prima Conferenza VAS del 21 Ottobre 2009 e ricorda nuovamente che l'attuale proposta di PGT ripete esattamente quanto già previsto dal vigente PRG. Precisa che i termini di adozione del PGT sono scaduti per un problema di tipo formale, essendo stata, l'area P.I.P., individuata come convenzionata mentre non lo era ancora formalmente, ma di fatto già prevista nel vigente PRG. Attualmente è in fase pubblicazione il bando per l'assegnazione di aree a prezzo convenzionato, data di scadenza 07.12.2009.

Conclude affermando che l'attuale studio V.A.S. per il PGT non è previsione di crescita ma di contenimento rispetto al PRG vigente.

1	Pretrattamento provvisorio del collettamento degli scarichi fognari, in attesa della definitiva attivazione del tratto che arriverà al depuratore di Verziano;
---	--

L'**Arch. Sandrini** precisa che dalla prima conferenza era emersa la necessità di approfondire la problematica della fognatura, esistente già da tempo, evidenziando che ad oggi è stato realizzato il sistema fognario ma non è collettato. Richiama inoltre la risposta sintetica trasmessa dall'AATO e chiede ulteriori delucidazioni.

Il **Dott. Zemello** comunica di aver ricevuto in data 26.11.2009 una nota del Consorzio Medio Chiese, che ritiene fattibile l'esecuzione dell'intervento di pretrattamento degli scarichi fognari comunali sostenendo che non vi sia la necessità di interrompere lo scarico durante il periodo di manutenzione del Naviglio.

Il Consorzio dichiara infatti che la presenza di acqua nel canale non ostacola la manutenzione del Canale stesso.

Inoltre comunica che l'A2A ha già predisposto il 3° lotto, stralciando la parte relativa a Nuvolera che permetterebbe in circa 10 mesi l'attivazione del collettore con il pretrattamento dello scarico e l'immissione in Naviglio.

La soluzione definitiva è prevista entro il 2016 e consisterà nel completamento del 3° lotto e nel potenziamento del depuratore di Verziano, che al momento ha raggiunto il limite.

Per il completamento dell'intero sistema di Verziano (che riguarda non solo i Comuni della zona est di Brescia, ma anche la Valle Trompia ed altri Comuni) è stato stimato un costo complessivo di €. 165.000.000,00. Ciò richiede un notevole impegno per il Servizio Idrico Integrato, ma si stanno valutando gli effetti dell'investimento sulle tariffe del servizio per il raggiungimento di tale l'obiettivo.

Precisa inoltre che andranno sollecitati i Comuni per collaborare alla realizzazione dell'opera (ad esempio relativamente alle procedure di esproprio ect.).

Aggiunge che sebbene questa non sia una soluzione definitiva, il pretrattamento provvisorio con lo scarico nel Naviglio migliorerà di molto la situazione attuale, in attesa dell'adeguamento dell'impianto di Verziano, previsto entro il 2016.

Il **Geom. Don** afferma che l'ARPA esprimerà probabilmente un parere positivo dal punto di vista ambientale, ma l'autorizzazione dal punto di vista normativo dipenderà dalla Provincia. Chiede inoltre precisazioni sulla tipologia di scarichi previsti e se ci saranno degli scarichi di tipo industriale, in particolar modo derivanti da galvaniche. Evidenzia che è importante verificare la tipologia di scarichi autorizzati, ma che è altrettanto importante verificare gli scarichi provenienti dagli altri comuni.

Interviene il **Sindaco Pasini** ribadendo come il Comune di Nuvolento debba subire gli scarichi dei comuni limitrofi che confluiscono sul proprio territorio.

Lo stesso **Dott. Zemello** interviene dicendo che sono già presenti scarichi industriali autorizzati nel Naviglio, anche di galvaniche.

La **Dott.ssa Leonardi** esprime il suo consenso alla soluzione proposta dall'AATO, ma vorrebbe avere dei chiarimenti ulteriori sui tempi di realizzazione, in quanto sette anni le sembrano troppi. Precisa inoltre che alcuni comuni impongono al momento dell'autorizzazione allo scarico in fognatura la realizzazione delle fosse

biologiche, che, a suo avviso, sarebbero da non dismettere, in quanto costituiscono un abbattimento a monte.

Pertanto chiede all'AATO se sia possibile intervenire con una verifica dei trattamenti esistenti nei comuni (fosse biologiche), per far sì che vengano autorizzati scarichi in fognatura e non su canali superficiali. Ovvero chiede che lo scarico nel Canale Naviglio sia meno impattante possibile, prevedendo l'obbligo di realizzare la fossa biologica. L'obiettivo è rendere meno inquinante lo scarico.

Il **Geom. Don** dell'ARPA sottolinea che a suo avviso è molto più preoccupante la tipologia di aziende che scaricano, come ad esempio le ferriere.

Il **Dott. Zemello** sottolinea che nel caso in cui gli scarichi finali della fognatura comunale non siano depurati viene di norma richiesta la fossa biologica Imhoff, prima dell'immissione in fognatura. Inoltre precisa la differenza fra scarichi domestici e scarichi industriali: mentre i primi sono sempre ammessi in fognatura e non sono assoggettabili a limiti di scarico, i secondi sono espressamente autorizzati e devono rispettare limiti allo scarico. Nelle situazioni di cui si parla, di norma è necessario prevedere il trattamento prima dello scarico in fognatura perché viene richiesto il rispetto dei limiti allo scarico previsti per il corpo idrico.

Comunica che da Giugno 2009 l'AATO ha la competenza di rilasciare le autorizzazioni per lo scarico in fognatura di aziende produttive.

Sottolinea inoltre quanto sia importante l'attività di controllo per verificare la conformità alle autorizzazioni rilasciate sulla carta. Dal canto suo l'AATO oggi richiede sempre il misuratore di portata e autocontrolli con l'invio del risultato delle analisi. In alcuni casi è prescritta anche l'installazione di campionatori automatici.

Ricorda che tutti gli Enti preposti, ARPA, Provincia, Comune, ognuno per le proprie competenze, hanno il dovere di effettuare dei controlli.

Il **Geom. Don** ritiene, visto che la V.A.S. prevede il monitoraggio dei carichi critici, che sarebbe interessante collegare il monitoraggio ai dati disponibili in Provincia, ritenendo che così sarà possibile incrementare i controlli.

Riprende la parola il **Dott. Zemello**, precisando che la data del 2016 è riferita alla conclusione dell'intero sistema Verziano, ma non è detto che il superamento della soluzione ora individuata in via transitoria non possa avvenire prima. Quando sarà potenziato Verziano, si potrà pensare al completamento del collettore, quindi nel Ns. caso al completamento del tratto Nuvolera - Rezzato.

Inoltre informa che l'AATO sta definendo gli interventi di manutenzione sui canali, che poi verranno pagati dal gestore. Verrà individuata una cifra che si dovrà corrispondere per la manutenzione del Canale, che dovrà essere pagata da tutti coloro che utilizzano il Canale per lo scarico. Questo sarà possibile quando i Consorzi avranno definito i cosiddetti Piani di Classifica (da questo punto di vista il Consorzio Medio Chiese è più avanti di tutti). Gli interventi di manutenzione consisteranno nell'asportazione dei fanghi, che spesso producono problematiche di tipo idraulico.

Il **Sindaco Pasini** ritiene che l'ipotesi del miglioramento è importante. L'unica soluzione è quella di far sì che i 25.000 abitanti della zona possano scaricare nel collettore.

Il **Dott. Zemello** entra nel merito della descrizione del sistema di pretrattamento proposto, si tratta di una doppia grigliatura, una grossolana ed una, successiva, più fine, atta a far sì che si riducano i solidi sospesi.

Il costo stimato per questo sistema di pretrattamento provvisorio è di circa €. 500.000,00 e ripete che verrà realizzato entro 10 mesi, unitamente al tratto di collettore fognario realizzato a stralcio del 3° lotto. Aggiunge che era stato ipotizzato un intervento più incisivo dal punto di vista depurativo, ma i costi non erano giustificati dalla provvisorietà dell'opera. Relaziona inoltre lo stato attuale dell'intervento esposto, dichiarando nuovamente che l'A2A ha già redatto il 3° stralcio del progetto esecutivo ed ha già attivato le procedure di selezione per l'affidamento dell'appalto.

Aggiunge inoltre che è intenzione dell'AATO formalizzare, in un tavolo specifico, questa soluzione d'intervento, mediante l'impegno da parte di tutti i soggetti interessati a favorire la realizzazione delle opere che risolveranno le problematiche in via definitiva.

Il **Sindaco Pasini** precisa che per il nuovo collettore i Comuni hanno partecipato pro quota alla sua realizzazione.

L'**Arch. Sandrini** conclude affermando che la problematica sia stata affrontata in maniera esaustiva, che sono stati fatti notevoli passi avanti rispetto la scorsa conferenza, in quanto ci sono delle date e degli impegni certi, sia per il pretrattamento provvisorio che per l'attivazione del depuratore di Verziano. Pertanto ritiene chiuso l'argomento e propone di passare all'analisi delle altre criticità.

Ore 11.00 il Dott. Zemello e la Dott.ssa Zuccoli lasciano il Tavolo.

Ore 11.15 l'Arch. Sandrini lascia il tavolo tecnico.

Riprende la parola la **Dott.ssa Elena Gagliazzi** ritenendo molto interessante puntare sul monitoraggio in accordo con gli altri comuni.

Il **Geom. Don** è d'accordo, aggiunge che il monitoraggio consentirebbe di verificare i miglioramenti effettivi ottenuti da questo tipo di pretrattamento.

Il **Sindaco Pasini** suggerisce che questo argomento del monitoraggio, coinvolgendo più comuni, venga affrontato dall'ARPA e dalla Provincia, che non hanno confini distrettuali come l'ASL. Propone anche l'Assessorato alla pesca.

Il **Geom. Don** interviene portando ad esempio dei piani che coinvolgono più comuni (piano Franciacorta, Piano del Garda, e via dicendo), potrebbe essere un'idea per coinvolgere i comuni limitrofi a Nuvolento ed affrontare il problema in modo complessivo.

Il **Sindaco Pasini** afferma che esiste da tempo un coordinamento territoriale ambientale tra i comuni di Nuvolento, Nuvolera, Paitone, Serle, Prevalle e Botticino.

2	Ambito 7: ambito di riconversione.
---	------------------------------------

L'**Arch. Beltrami** introduce l'argomento illustrando, su richiesta del Geom. Don, il tipo di attività produttive presenti nell'area individuata come Ambito 7. A tale scopo è stata elaborata una planimetria con l'individuazione delle diverse realtà produttive presenti, di cui è stata consegnata una copia alla Provincia, all'ARPA e all'ASL. Tale verifica ha come scopo la valutazione su quanto fosse opportuno trasformare quell'area in residenziale o in commerciale. L'idea iniziale sarebbe quella di delocalizzare quelle attività incompatibili con la residenza.

La **Dott.ssa Gagliazzi** sottolinea la necessità di ridefinire con l'Urbanista le quote da attribuire a residenza, a commerciale e/o direzionale.

Interviene la **Dott.ssa Leonardi** ritenendo che la destinazione residenziale sia l'ultima ipotesi perseguibile. Sarebbe molto meglio una destinazione di tipo commerciale, che risolverebbe tanti problemi, tra cui la vicinanza con il P.I.P., e non da meno, quello del traffico veicolare sulla strada provinciale.

L'Assessore Tornaboni ed il Sindaco Pasini, su proposta dell'ASL, dell'ARPA e della Provincia, condividono quanto detto dalla Dott.ssa Leonardi, Geom. Don e Ing. Galli e propongono di aggiornare l'ambito 7 di riconversione con una destinazione commerciale/dirigenziale e una quota minima residenziale a supporto delle attività, ove possibile.

3 Fascia di rispetto degli allevamenti

Introduce la problematica la **Dott.ssa Leonardi**, sottolineando come la fascia di rispetto degli allevamenti sia un vincolo per la destinazione residenziale.

Se ci fossero in previsione dei Piani di Recupero di tipo residenziale, sarà necessario nel **Piano delle Regole** definire i limiti delle fasce di rispetto: il concetto di reciprocità vieta di creare nuove unità abitative rispetto a quelle esistenti.

Pertanto per le costruzioni esistenti, interessate da un P.R., si possono prevedere interventi di ristrutturazione, risanamento ma non è possibile incrementare il numero delle unità abitative, ovvero non si può aumentare il numero dei soggetti esposti a rischio per la salute.

Aggiunge che questo vale per tutti i Piani di Recupero su cui gravano vincoli, quali vincolo cimiteriale, fasce di rispetto allevamenti, ecc.

Ricorda che gli allevamenti che sospendono l'attività non perdono il diritto e pertanto resta valida la fascia di rispetto.

Il **Sindaco Pasini** chiede se fosse possibile che l'ASL informasse il Comune al momento di nuova autorizzazione e/o modifica della dimensione e/o tipologia di allevamento.

La **Dott.ssa Leonardi** non si spiega perché non venga imposta la DIAP per gli allevamenti, visto che peraltro sono anche delle attività insalubri.

Anche il **Geom. Don** concorda con la Dott.ssa Leonardi che l'allevamento è un insediamento produttivo a tutti gli effetti e non si capisce perché dal punto di vista autorizzativo non debba essere comunicato al Comune.

L'**Arch. Beltrami** sottolinea che il problema riguarda anche alcuni Comuni contermini, con ASL di competenza diverse.

La **Dott.ssa Leonardi** aggiunge che dal 2004 in poi si deve tener conto del principio di reciprocità. I Comuni possono comunque derogare i limiti imposti dall'ASL, assumendosene tutta la responsabilità.

FIRMATO

1. ASL di Brescia: Dott.ssa Lucia Leonardi
2. Provincia di Brescia: Ing. Sara Galli
3. A.R.P.A. di Brescia: Geom. Marcella Don
4. A.R.P.A. di Brescia: Emiliana Lanfranchi
5. A.A.T.O.:Dott. Zemello
6. A.A.T.O.: Dott.ssa Zuccoli
7. Tecnico incaricato V.A.S.: Arch. Katuscia Sandrini
8. Tecnico incaricato V.A.S.: Dott.ssa Elena Gagliazzi
6. Assessore all'Urbanistica: Pierluigi Tornaboni
7. Sindaco del Comune di Nuvolento: Angelo Pasini

Nuolento, 30 Novembre 2009

Il segretario della Conferenza
Arch. Antonella Barbaro

L'Autorità Responsabile
Arch. Stefano Beltrami